

**I nodi della Sanità**

# Primato regionale dei ricoverati «Nello Spezzino sono 35 sui 54 totali»

In Rianimazione anche la moglie dell'uomo di 89 anni mancato tre giorni fa. Individuato cluster in un cantiere navale

**Sondra Coggio** / LA SPEZIA

La paziente Covid più grave ha 83 anni, un'età delicata. È l'unica spezzina, al momento, ad essere intubata, in Rianimazione. Forse non sa ancora di avere perduto il marito, mancato ad 89 anni tre giorni fa, nello stesso reparto. L'uomo aveva un quadro di salute non buono, purtroppo, ed il virus s'è aggiunto, a complicare tutto. Non è stata la causa della morte, ma una concausa sì. E la speranza è che almeno la moglie possa superare questa prova difficile. Entrambi erano assistiti da una badante, risultata poi positiva. Esiste pertanto la possibilità che abbiano contratto la positività da una stessa fonte. Era successo a marzo, che marito e moglie finissero in Rianimazione, con la stessa diagnosi. A Spezia, come nel resto d'Italia, c'erano moltissime persone contagiate. Era accaduto che il Covid attaccasse più persone della stessa famiglia. Per i più giovani non c'erano state grosse preoccupazioni. Per i più anziani, purtroppo, sì. E questo è il senso dei ripetuti inviti alla prudenza.

**ETÀ MEDIA PIÙ BASSA**

L'età media dei positivi si è abbassata in modo drastico, ma le conseguenze più serie rischiano di doverle pagare le

persone più mature. La positività al Covid non ha gli stessi effetti su chiunque. Come qualsiasi virus, è più pesante se trova una situazione di fragilità. Se è vero che l'estate aveva dato tregua, è vero anche che i nuovi numeri prospettano una oggettiva ripresa, soprattutto alla Spezia. La provincia, ormai da giorni, continua a registrare i dati peggiori dell'intera Liguria. Avere 35 ospedalizzati sui 54 di tutta la regione è un dato che esige cautela. Non c'è solo la città, che comunque raccoglie la gran parte dei positivi e delle persone sotto osservazione. Come accaduto nel pieno dell'epidemia, le zone meno interessate sono quelle dell'alta vallata del Vara e delle Cinque Terre, ma anche di Levante, Deiva e Framura. Non è solo l'età matura, ad aggravare i singoli casi di contagio. Ci sono anche le patologie pregresse. Un uomo sulla quarantina, ieri, è stato trasferito in ospedale a Genova. E fra i pazienti in Rianimazione, risultano due ragazzi del 1992 e del 1993. Non sono intubati, non risultano in pericolo di vita, tanto che uno dei due è stato trasferito ieri sera in media intensità. È vero però che si tratta di ragazzi riconducibili a cluster distinti. Ed uno riguarda il personale che lavora nella cantieristica. In

un cantiere si sono registrati più casi di positività.

Sono realtà lavorative in cui operano persone di nazionalità diverse, che a sera rientrano a casa, spesso utilizzando mezzi pubblici, e comunque trovandosi a contatto con i propri cari. Il passaggio del Covid è facilissimo. Il manifesto spezzino per la sanità locale segnala che geriatria è di nuovo piena, che pneumologia a Sarzana è ritornata reparto Covid, che al Pronto Soccorso ci sono molti accessi con sintomi compatibili con la positività. Viene segnalata inoltre una situazione di difficoltà a smaltire i tamponi richiesti. In parte si tratterebbe di un problema di mancata comunicazione informatica del nuovo portale, che dovrebbe trasmettere le richieste dei medici all'unità mobile che procede ai tamponi. In parte si tratterebbe di carenza di personale. L'ufficio Igiene sarebbe in affanno. Ci sarebbero casi di persone rientrate dall'estero da giorni, senza riuscire a fare il test di verifica.

Un contesto di stress, acuito dalla mole di richieste di esami da parte del personale delle scuole, di fatto già riaperte. Già prima del periodo elettorale, il manifesto per la sanità aveva puntato l'indice sulla mancanza di posti letto. È un dato di fatto, aggravato dalla



Peso: 54%

demolizione del vecchio Feletino, cui non è seguita la ricostruzione. Solo per gli acuti, aveva già detto l'ex primario Pier Aldo Canessa, per legge dovrebbero esserci 3 posti letto ogni mille abitanti.

**IL REPORT**

In Liguria, solo la Asl 5 è sotto di ben 256 unità, dal momento che si ferma a 404 quando dovrebbe averne 660. Mancano letti anche nelle altre Asl, tranne che nel genovese, ma i numeri sono più contenuti. Senza drammatizzare, i dati rafforzano l'esigenza di osser-

vare le buone norme di prudenza. Il contesto spezzino sta registrando una crescita percentuale significativa. Detto che positivo non significa contagiato, detto che siamo distanti dall'allarme di marzo, il 25 giugno il totale dei casi era di 854, ieri era di 1146. In termini di crescita, a fronte del più 0.43% ligure, Spezia ha registrato ieri più 1.69%, contro 0.25 di Genova, 0.11 di Savona, 0.51 di Imperia. **Nino Cartabellotta**, presidente della **Fondazione Gimbe**, ritiene che «non possano più essere tollerati comportamenti in-

dividuali irresponsabili, né correnti che sotto il falso scudo della libertà mettono a repentaglio la salute della popolazione».—



Medici al lavoro nell'ospedale Covid



Peso:54%